

LE LINEE DI POLITICA ECONOMICA E DI AZIONE SINDACALE

Una politica contrattuale atta ad assicurare un reale miglioramento delle condizioni dei lavoratori senza distinzione di sorta deve operare in modo da esaltare l'efficienza del sistema economico.

Oltre che sugli altri problemi, dei quali riferiamo in altre parti del giornale, il Consiglio Generale della CISL, riunito a Ladispoli nei giorni 24-25-26 febbraio, ha affrontato un approfondito esame sulle «Linee di politica economica e di azione sindacale».

Anche da questo nuovo esame, e dalle nuove decisioni assunte dal massimo organo della Confederazione, come era già avvenuto in occasione dell'ormai storico Consiglio Generale di Bari del gennaio del '51, è emersa la consapevolezza con la quale il libero movimento sindacale intende affrontare e risolvere i grandi problemi dell'elevamento della classe lavoratrice e della giustizia sociale. Tale consapevolezza impone che la tutela e gli interessi dei diritti del popolo lavoratore siano realizzati nel quadro di una visione complessiva degli interessi generali e della situazione obiettiva economica nella quale il movimento sindacale si muove ed agisce come elemento propulsore e di stimolo.

Al Consiglio Generale questo programma di politica economica e salariale della CISL è stato esaminato sulla scorta di una ponderosa relazione della Segreteria Confederale, illustrata nel corso della riunione dal relatore Coppo.

«Questa riunione avviene dopo che la vita sindacale del nostro Paese è stata caratterizzata da alcune manifestazioni che mi sembra doveroso ricordare.

«Mi riferisco soprattutto ad uno degli argomenti che è all'ordine del giorno e cioè all'accordo intervenuto tra le due organizzazioni democratiche italiane. Mi riferisco anche alla intensa attività svolta dalla nostra Organizzazione sul piano della politica della produttività.

«Questa è stata la scelta della nostra Confederazione quando si è trattato di prendere una decisione di fronte all'alternativa determinata da una situazione critica nel nostro Paese.

no apparsi sulle mura cittadine dei manifesti con i quali i quattro partiti democratici hanno invitato esplicitamente i lavoratori a votare per la CISL. Ora, questo episodio può sembrare di poco conto; ma se si tiene presente quello che è stato detto contro di noi da parte delle formazioni di carattere politico, non possiamo non conferire un grande valore indicativo a tale manifestazione.

«Inoltre, la vita sindacale di questo periodo che ci separa dal Consiglio di Bari è stata caratterizzata da una nuova presa di posizione del sindacalismo comunista sul piano politico. Sono infatti recenti gli scioperi di squisita natura politica relativi al dibattito parlamentare sulla legge elettorale. La Confederazione comunista, in questa occasione, ha dimostrato di voler arrivare fino alle ultime conseguenze, soprattutto quando ha tentato di promuovere azioni in conseguenza dei provvedimenti cui furono sottoposti i lavoratori che erano stati trascinati allo sciopero. Per queste azioni venne rivolto invito anche a noi.

«Ebbene, fatta la scelta, la nostra Confederazione ha assunto un ruolo particolare nel nostro Paese e credo che altrettanto debba avvenire sul piano internazionale.



Ospiti del Consiglio Generale sono stati Harry Golberg, rappresentante dell'A.F.L. in Italia (nella foto con la moglie); Zeli e Becu dell'I.T.F.



Ospiti del Consiglio Generale sono stati Harry Golberg, rappresentante dell'A.F.L. in Italia (nella foto con la moglie); Zeli e Becu dell'I.T.F.

LA MOZIONE ECONOMICA

1) Dall'esame approfondito della situazione economica del momento e della reattività del nostro sistema economico alla congiuntura internazionale fatto dal Consiglio Generale nella sessione tenuta a Bari nel gennaio 1951, la CISL ricava la convinzione che per portare un contributo efficace alla soluzione dei problemi di congiuntura, bisogna cogliere l'occasione per rivolgere il cordiale saluto di tutta la nostra Organizzazione al rappresentante dell'A.F.L., che ha gentilmente accolto l'invito ad assistere ai lavori del nostro Consiglio Generale, e mi piace cogliere l'occasione per rivolgere anche un affettuoso saluto alla grande Organizzazione sindacale americana che egli rappresenta e al suo Presidente George Meany».

Le indicazioni operative atte a facilitare il raggiungimento dei suoi obiettivi, sembra si possa affermare che il volgere degli avvenimenti non fa che rendere sempre più evidente per il nostro Paese la necessità di una azione diretta ad accrescere al massimo la efficienza del suo sistema economico e quella delle sue unità produttive.

LA C.I.S.L. PER I GIOVANI

Il Consiglio Generale si è anche occupato del problema del movimento giovanile. Su questo argomento ha riferito il Segretario-Confederale Calelli il quale ha posto in rilievo i due aspetti del problema stesso e cioè l'aspetto tecnico-sindacale che riguarda la tutela economica, morale e professionale dei giovani lavoratori e l'aspetto organizzativo che riguarda l'inserimento dei giovani nel movimento sindacale.

L'accordo integrativo d'azienda è lo strumento necessario e sufficiente a realizzare l'equilibrio tra la remunerazione ai lavoratori e l'incremento di efficienza produttiva aziendale.

«In particolare: — la politica contrattuale, per giungere ad un reale miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori, di tutti i settori, deve sempre più adeguarsi allo stretto rapporto che lega ad una politica diretta ad esaltare al massimo l'efficienza del sistema economico nazionale e delle singole unità produttive;

«Non v'è dubbio che in primo luogo va ricordata la resistenza dei gruppi imprenditoriali, resistenza che non soltanto in Italia si va facendo sempre più intransigente e contro la quale il movimento sindacale democratico deve combattere con tutte le sue energie.

«Quali sono le difficoltà e quali le resistenze? «Non v'è dubbio che in primo luogo va ricordata la resistenza dei gruppi imprenditoriali, resistenza che non soltanto in Italia si va facendo sempre più intransigente e contro la quale il movimento sindacale democratico deve combattere con tutte le sue energie.

«In particolare: — la politica contrattuale, per giungere ad un reale miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori, di tutti i settori, deve sempre più adeguarsi allo stretto rapporto che lega ad una politica diretta ad esaltare al massimo l'efficienza del sistema economico nazionale e delle singole unità produttive;

«Non v'è dubbio che in primo luogo va ricordata la resistenza dei gruppi imprenditoriali, resistenza che non soltanto in Italia si va facendo sempre più intransigente e contro la quale il movimento sindacale democratico deve combattere con tutte le sue energie.

«Quali sono le difficoltà e quali le resistenze? «Non v'è dubbio che in primo luogo va ricordata la resistenza dei gruppi imprenditoriali, resistenza che non soltanto in Italia si va facendo sempre più intransigente e contro la quale il movimento sindacale democratico deve combattere con tutte le sue energie.

«In particolare: — la politica contrattuale, per giungere ad un reale miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori, di tutti i settori, deve sempre più adeguarsi allo stretto rapporto che lega ad una politica diretta ad esaltare al massimo l'efficienza del sistema economico nazionale e delle singole unità produttive;

«Non v'è dubbio che in primo luogo va ricordata la resistenza dei gruppi imprenditoriali, resistenza che non soltanto in Italia si va facendo sempre più intransigente e contro la quale il movimento sindacale democratico deve combattere con tutte le sue energie.

«Quali sono le difficoltà e quali le resistenze? «Non v'è dubbio che in primo luogo va ricordata la resistenza dei gruppi imprenditoriali, resistenza che non soltanto in Italia si va facendo sempre più intransigente e contro la quale il movimento sindacale democratico deve combattere con tutte le sue energie.

PER GLI ASSEGNI FAMILIARI IN AGRICOLTURA

«Il Consiglio generale della CISL, tenuto che sempre più serpeggia e si allarga tra i lavoratori agricoli per il mancato pagamento dell'aumento del sindacale il 10 ottobre dello scorso anno, in nessuna considerazione dei gravi costi elementari di speculazione per il suo profondo rammarico per questo aggiunge all'esame congiunturale una seconda parte nella quale, pur richiamandoci ai principi di politica economica già formulati,

Gli interessi dei lavoratori in una salda democrazia

Il Consiglio Generale della CISL si è chiuso il 26 febbraio a Ladispoli con un discorso riassuntivo dell'on. Pastore che ha puntualizzato la situazione nel momento politico che il Paese sta vivendo.

